

AGRICOLTURA

Maranello è conosciuto in tutto il mondo per la Ferrari, ma non dobbiamo mai dimenticare le nostre origini.

Maranello, oltre alla Ferrari e alle altre numerose attività industriali e artigianali, è anche un paese agricolo.

Prima dello sviluppo industriale degli anni '50/'60 il fulcro dell'economia del comune era l'agricoltura, settore primario, che ancora oggi seppur sottovalutato è ancora un settore importante per il nostro comune.

Tanto importante che anche il nostro stemma lo ricorda



Nel decreto di concessione si legge così: “D’argento all’albero di pero fruttato al naturale, nodrito su pianura verde, alla vite fruttifera di nero accollata all’albero”.

L’albero rappresenta la forza del Comune, le pere e l’uva il carattere agricolo del territorio, l’albero che affonda le radici nel prato sta ad indicare la fertilità della zona.

È nostra intenzione di rivalutare il settore agricolo, dopo essere stato “abbandonato” dalle precedenti amministrazioni.

Esistono ed operano ad oggi nel territorio del Comune di Maranello più di 50 Aziende Agricole, che raggiungono quasi le 100 unità se si considerano anche le imprese e le singole persone che svolgono tale attività al di fuori di quella principale.

Gli ambiti produttivi di queste imprese spaziano dalla classica azienda produttrice di foraggio per il proprio allevamento di bovini (produzione di **latte per il Parmigiano-Reggiano**), all'azienda produttrice di cereali, dalla produzione di uva per il Lambrusco Grasparossa alla **coltivazione orto-frutticola**.

Ma sul nostro territorio operano anche aziende specializzate nella produzione di **Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**, di **miele**, olio di oliva, aziende che producono vino dalle proprie uve; sono

inoltre presenti diverse aziende che oltre alle produzioni biologiche stanno investendo nel recupero e salvaguardia di produzioni andate in disuso a causa del mercato, come la coltivazione dei “grani antichi”.

Il settore agricolo italiano è stato in questi anni, ed è tutt'ora, sotto un continuo attacco da parte degli organi legislativi europei (per le più disparate leggi sulle misure delle arance, delle vongole, ecc.), ed è ancor maggiormente **minacciato da una scarsa politica**, sia nazionale che appunto europea, **di tutela e protezione dei marchi e delle produzioni tipiche** italiane.

Basti solo pensare al Parmesan (declinato nelle più svariate lingue), al Brunello di Montalcino ricavato diluendo con acqua un concentrato di dubbia derivazione, ai salumi ed alle mozzarelle di bufala.

Inoltre è da ricordare che la filiera per **l'erogazione di contributi ed aiuti economici in ambito agricolo** è di esclusiva **competenza europea e regionale**, pertanto a livello comunale si può fare ben poco in questo ambito.

Ben consci che queste politiche sono, e devono restare, di competenza nazionale, nel nostro piccolo **vorremmo favorire** le nostre aziende ed **i nostri contadini**, che con il loro sudore danno vita a produzioni di notevole qualità, **rivalutando il settore agricolo**, “abbandonato” per troppo tempo dalle precedenti amministrazioni.

Vogliamo dare più spazio agli operatori del settore istituendo il “**Mercato del Contadino**” in forma stabile in un'area che abbiamo individuato nel piazzale antistante alle scuole elementari “Stradi”, zona vicino al centro, facilmente raggiungibile anche dalle frazioni.

La nostra idea sarebbe di svolgere il **Mercato del Contadino** il sabato mattina, in modo tale da permettere anche alle persone che durante la settimana lavorano, di poterlo frequentare.

L'obiettivo primario di questa iniziativa è quello di far incontrare la domanda con l'offerta, in modo tale da consentire ai cittadini e ai ristoratori di acquistare prodotti a KM 0, ad un prezzo equo, e direttamente dai produttori.

Questo incontro, oltre a garantire al consumatore una maggior qualità e freschezza dei prodotti, consente ai produttori di farsi conoscere sul territorio ed avere un riscontro economico più equo rispetto alla vendita alla GDO.



Qui a lato riportiamo l'area individuata per lo svolgimento del “Mercato Contadino”

Un altro aspetto importante per aiutare a crescere le nostre aziende agricole ed i nostri piccoli imprenditori è quello di **far conoscere ai turisti, italiani e stranieri, la bontà, la qualità e la genuinità dei prodotti locali**; da qui la nostra idea di costituire la **CASA DEL GUSTO**.

La CASA DEL GUSTO, che potrà essere una struttura a gestione pubblico/privato con eventuale coinvolgimento delle associazioni di categoria, servirà per la presentazione e degustazione dei prodotti eno-gastronomici del nostro territorio.

Chi si recherà alla Casa del Gusto troverà un ambiente dove il personale di turno, oltre ad **offrire la degustazione** e garantire la possibilità di **acquistare piccole quantità di prodotto**, potrà essere di

aiuto per indirizzare il turista all'azienda produttrice per una visita o per acquistare maggiori quantitativi di merce.

Questa struttura potrà e dovrà servire anche come **centro di prenotazione e spedizione dei prodotti dai nostri piccoli e medi produttori** (magari privi di grandi mercati) **verso un mercato di ridotte dimensioni, quando non di nicchia**: si favoriranno in tal modo i turisti che, una volta assaggiati i prodotti, desidereranno riceverne piccole quantità a casa propria, attraverso un sito web dedicato.